

## LE QUATTRO CROCI DI CELESTINO BALDO 1828 – 1900

Celestino Baldo era un pastore nato in contrada Baldini di Vestenavecchia nel 1828. Possedeva un pascolo di pecore e capre e viveva in un capanno ai piedi del Monte Pergo, assieme ai suoi animali.



Una domenica si recò frettolosamente a Bolca per la Messa, senza aver spento bene il fuoco nella sua casupola. Aveva coperto le braci con la cenere ed aveva posto sopra la gerla rovesciata. Questa prese fuoco per il calore che scaturiva da sotto la cenere e fu trascinata dappertutto dagli animali spaventati. Naturalmente il capanno si incendiò e nel rogo rimasero carbonizzate anche le pecore e le capre.

Celestino Baldo se ne accorse uscendo dalla Messa della Chiesa di Bolca e da quel giorno, avendo perduto tutto, iniziò la vita del mendicante.

Viveva parcamente e rivendeva la farina raccolta vagando nelle contrade e nelle malghe della Lessinia. I grandi disagi e i sacrifici di una vita condotta così poveramente lo portarono alla morte, avvenuta presso l'abitazione di una sorella nella contrada Prejotti, nell'anno 1900.

Tutti i soldi raccolti mendicando furono destinati alla costruzione di croci in marmo sui monti circostanti. Riuscì a collocarne quattro prima della sua morte e forse ne aveva progettate altre, in un ideale e incompiuto Calvario.

Celestino Baldo trovò supporto e collaborazione da parte degli abitanti del luogo, che si lasciarono coinvolgere nelle sue iniziative e lo aiutarono a realizzare le sue opere.

Si racconta che le pietre delle Croci e i piedestalli furono squadrate e scalpellinate in gran parte nelle cave di marmo di Campofontana. Venivano poi condotti a destinazione con carri trainati da buoi o con slitte e sistemati con l'aiuto della gente locale.

**La prima Croce, del 1894,** fu eretta accanto alla Chiesa di Vestenavecchia e risulta la più longilinea fra tutte.



**La seconda Croce, del 1898,** fu eretta sul Monte Pergo ed è la più tozza e massiccia.



**La terza Croce, del 1899,** fu eretta in località Castellaro, vicino alla contrada Baldini dove Celestino Baldo era nato e alla contrada Prejotti dove morì.

E' la più elaborata, ricca di simboli della Passione. Fu abbattuta da un fulmine e ricostruita recentemente.



**La quarta Croce**, eretta presumibilmente nel **1899** o **1900**, si trova sul monte Quarto di S. Bortolo, nel Comune di Selva di Progno. Era molto ardita (alta 7 o 9 metri) e fu abbattuta da un fulmine.

Venne ricostruita, sia pure in dimensioni più ridotte, dalla famiglia locale dei fratelli Serafino, Gaetano e Rita Cattazzo nel 1963 e fu meta per molti decenni delle solenni processioni che si snodavano dalla Chiesa di S. Bortolo fin sul Monte Quarto ( Rogazioni, Corpus Domini, Ascensione).



La collaborazione della popolazione è anche testimoniata dalla scritta latina posta ai piedi della Croce sul Monte Quarto dove si legge *“eretta a spese di Baldo Celestino e con il contributo lavorativo degli abitanti del luogo”*.



*Rielaborazione, a cura di Giancarla Gugole, dell'articolo di Don Gioacchino Gaiga “Le quattro croci di pietra, simbolico calvario costruito dal mendico Celestino Baldo”, nel giornale “Verona Fedele” del 12 aprile 1987.*